
Il privato è un bene pubblico (10 idee per salvare il pianeta)

Autore: Matteo Girardi

Fonte: Città Nuova

Da oggi in libreria e su tutti gli store online 10 idee per Salvare il Pianeta (prima che sparisca il cioccolato) di Matteo Nardi e Letizia Palmisano, dedicato ai temi dell'ecologia e della sostenibilità ambientale.

Proteggere il pianeta

«Siamo determinati a proteggere il pianeta dalla degradazione, attraverso un consumo e una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future». Così è scritto nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, programma d'azione sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU. E questo impegno a gestire le risorse naturali in maniera sostenibile riguarda i governi, le imprese e ciascuno di noi, ogni nostro gesto, ogni nostra decisione.

Essere cittadini green

Dovremmo continuamente domandarci: posso spostarmi in modo da inquinare il meno possibile? Come posso trasformare la mia **casa e l'ufficio in cui lavoro in spazi a minimo impatto ambientale**? Come faccio a mangiare in modo sano, gustoso e sostenibile? Ho la possibilità di **essere un genitore green** e di operare scelte alternative a pannolini monouso e omogeneizzati?

Il libro

È per rispondere a queste e ad altre domande che Matteo Nardi e Letizia Palmisano, giornalisti ambientali impegnati da sempre nella diffusione della cultura della sostenibilità, hanno scritto il volume [***10 idee per Salvare il Pianeta \(prima che sparisca il cioccolato\)***](#), da oggi in libreria, in cui sono contenute alcune preziose istruzioni, suggerimenti a volte semplici, ma capaci di restituire consapevolezza ai nostri gesti e metterci nelle condizioni di fare la nostra parte nella lotta contro i cambiamenti climatici.

Rimboccarsi le maniche adesso

«Non c'è un secondo tempo, il momento per rimboccarsi le maniche è adesso, prima che sia troppo tardi e sparisca il cioccolato – scrivono i due autori — il mondo ha bisogno di ognuno di noi perché anche nel piccolo della nostra quotidianità possiamo davvero fare la differenza. Vivere in modo più green è facile e si può iniziare da semplici piccoli passi: a guadagnarci saremo noi e il pianeta».

Una questione globale

La crisi ambientale ci impone di ripensare **il modello che ha trasformato il nostro pianeta in un luogo che entro il 2050 conterà oltre 200 milioni di "rifugiati ambientali"**. Si tratta di una questione geopolitica globale, che interessa strategie pubbliche di sostenibilità oltre che modelli di produzione, distribuzione e smaltimento adottati dalle organizzazioni private. Ma è anche una sfida

per ciascuno di noi, un'occasione per ripensare le azioni della nostra quotidianità: la mobilità, il riciclo dei rifiuti, i consumi di energia, l'alimentazione, lo svago, lo sport.

Il privato è pubblico

«**Mai come in questi anni ci siamo resi conto che il privato è pubblico** – sottolinea Simone Cosimi, giornalista e autore dell'introduzione del libro –. **Anzi, è un bene pubblico.** Nel senso che contiene in sé, nelle direzioni che può imboccare, un potenziale di positività distribuito allo stesso modo fra le posizioni di principio e gli esempi pratici. Probabilmente il salto rivelatore di questi nostri anni d'angoscia e sconcerto, quando non ci rimaneva altro che affidarci al clicktivism, è stato questo: dare corpo alle posizioni di principio liberandoci dal ricatto dell'ambientalismo radicale. Ormai siamo tutti ambientalisti, nel senso che le informazioni a nostra disposizione sono tante e di tale qualità da coinvolgerci senza scuse. Questo libro velocizza la transizione a cui siamo chiamati».